

UTL CARAVAGGIO  
CORSO DI GEOGRAFIA  
a.a.2023-2024

Professor Andrea Giordano  
Bugiarde ma non troppo. Le carte  
geografiche nella storia e nella  
contemporaneità

TERZA LEZIONE-IL MEDIOEVO

# LA MAPPA MUNDI DI HEREFORD

1

**Un'educazione misteriosa**

# MAPPA DEL MONDO

## Hereford

1276-1284

Richard di  
Haldingham

La mappa mundi di Hereford è una delle più potenti testimonianze visuali per capire il modo in cui il Medioevo rappresentava e vedeva il mondo, conosciuto e sconosciuto. La mappa mundi è anche una delle **mappe più importanti della cartografia,**





è anche un bestiario medievale, una summa dei saperi del tempo, una rappresentazione di luoghi biblici, mitici e reali. Tutti incisi, sulla pelle della mappa, in una contingenza spaziale che mette insieme la **Torre di Babele**, **Gerusalemme**, **l'Arca di Noè**, **il Vello d'oro**, **Parigi**, **Hereford** stessa, senza preoccuparsi troppo delle distanze reali o di una precisa collocazione dei luoghi sulla mappa.

Perché la mappa mundi di  
Hereford è *un'immagine del  
mondo definita dalla teologia* una  
raffigurazione del territorio dove è  
la fede a stabilire coordinate e punti  
di riferimento, di un viaggio nello  
spirito prima ancora che nello  
spazio.

**La storica Felicitas  
Schmieder si riferisce alla  
mappa mundi come  
"Geografie della Salvezza"  
poiché riportano la  
narrazione dell'interazione  
di Cristo con il nostro  
mondo.**



Il termine **orientamento** deriva dalla parola latina *oriens*, la direzione da cui sorge il sole: associata al rinnovamento, alla nascita e, in epoca cristiana, alla gloria di Dio. L'est era la sede del Paradiso Terrestre, il nord non prometteva nulla di buono, l'ovest era associato alla morte (è là che tramonta la luce) e il sud risultava, tutto sommato, piuttosto innocuo.

Ecco spiegata la strana disposizione della mappa mundi di Hereford e il perché della difficoltà di orientamento, da parte nostra, all'interno della mappa.

La disposizione è quella delle cosiddette **mappe T-O** (con la T inscritta nella O). La Terra diventa un cerchio (la O), ai margini del quale troviamo il **Mare Oceanus**; la T divide il mondo in tre aree: **Asia** (in alto), **Africa** (a destra) ed **Europa** (a sinistra). E questa è anche la disposizione delle terre presenti nella mappa mundi di Hereford.

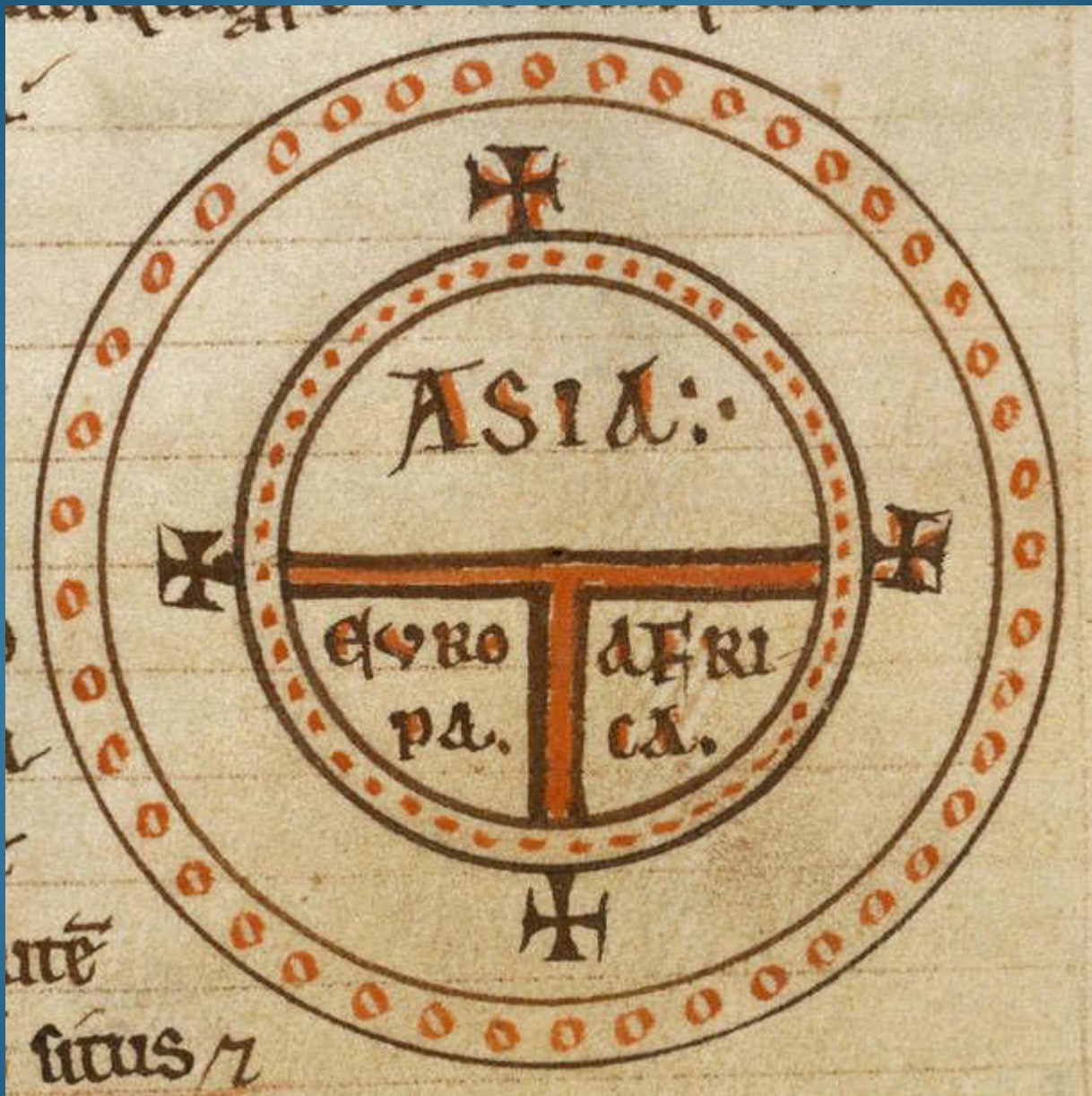






Commentario all'Apocalisse *del Beato di Liebana*





Mapa mundi, Etymologiae, lib. XIV, copia del XII secolo







**Beato  
Angelico,  
Madonna  
delle Ombre,  
Firenze, Muse  
o di San  
Marco,  
dettaglio**



Orientarsi nella più grande mappa della cartografia medievale è tutt'altro che semplice. La pelle di vitello che ci troviamo di fronte misura 150 cm di altezza per 133 cm di larghezza. A rendere ancora più difficile la lettura è il sovraffollamento di illustrazioni: ogni punto della mappa è stato utilizzato e nessun lembo sprecato.

Al centro di tutto **Gerusalemme**. Scorrendo con lo sguardo verso il basso incontriamo **Roma**.

Alla sua sinistra **Parigi**, coperta di graffi: un possibile indizio dei difficili rapporti tra Inghilterra e Francia alla fine del XIII secolo.

Quando, con tutta probabilità, la mappa di Hereford è stata realizzata. Procedendo verso destra, nel mezzo del Mediterraneo, spiccano la **Sicilia** (dall'inconfondibile forma triangolare) e la **Sardegna**, disegnata a mo' di piede. Ichnusa era il termine greco per designare l'isola e che significa appunto *orma*.



nel macin.

pendua

ndia

don. Qu  
uarubn

dogna









**Coke** insulee  
nouem. font  
lipars

ten cusa.

Aripod

festus. sup.

ficaria.

Galata.

leocorea

metus

era vopo  
m. fia.

stop cemer.

desipea.

stip. eul.

**Coznet** multus  
pmuictoris. an  
gulosa. long. ei.  
pass. lat. l.

**Sarania.**

edusa.

pl. mana

colubrana

ficaria.

nilata

hitta.

caul

gona.

**aref** insule  
sic. 10 est ma  
ngl. r. r. r. r.  
ggd.

**Chor.** sup.

maurica  
grana.





Agria.

ama.

da.

142

maania.

mons. michael.

verona



Novum.



Locoragium.



St. mosella.



St. mose.



in laudun.

St. f. d.

Demis.



St. ma.

St. arar.

da.

Cabilla.



parta us.



termini

Lugdunum



Carnodi.



St. arear.



St. h. d.



St. h. d.

ven.



I luoghi reali si mescolano a quelli biblici e mitologici senza soluzione di continuità. In alto, sopra Gerusalemme, è collocata la **Torre di Babele**, poco distante, alla sua sinistra, **l'Arca di Noè**. Ai margini del mondo conosciuto la raffigurazione di due colonne indica inequivocabilmente lo **Stretto di Gibilterra**.

All'autore non interessava una raffigurazione geografica del mondo, in senso moderno; sarebbe stato, per lui, inutile anche solo affrontare la questione, perché le mappae mundi medievali si proponevano di *proiettare sulla superficie della rappresentazione una storia cristiana di creazione, salvezza e giudizio finale.*

**Tutto il resto erano  
futilità o peggio  
ancora blasfemia.**

Più ci allontaniamo dal centro della mappa (Gerusalemme) e più il mondo si popola di esseri mostruosi, creature strane che non sfigurerebbero affatto in un bestiario medievale.

E via di questo passo  
attraversiamo il mondo per  
imbatterci in luoghi, eventi,  
bestie e leggende che  
popolano la Mappa Mundi di  
Hereford in un unico  
momento: che è quello  
rappresentato sulla carta.



**Sodoma e Gomorra, la Crocifissione di Cristo, l'episodio biblico del passaggio del Mar Rosso, il Labirinto di Dedalo della mitologia classica; Parigi e Roma, Verona e Hereford, Gerusalemme e Siviglia.**

**È forse proprio questa la vera essenza delle mappae mundi medievali e di quella di Hereford in particolare. Lo spazio geografico non ha alcuna importanza se non come rappresentazione della fede, dove ogni luogo è associato a un evento spirituale.**

fine